

NUMERO 31 - serie IV - anno XX

2 OTTOBRE 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



DUE PREMI "VERDI" PER TORINO METROPOLI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Un autunno
all'insegna delle
lingue minoritarie**



**Pulcherada:
a scuola di
protezione civile**



**"Provincia Incantata"
a Carema e
San Mauro Torinese**

Sommario

PRIMO PIANO

Due premi "verdi" per Torino metropoli	3
Un autunno all'insegna delle lingue minoritarie	4
Pulcherada: settima edizione del Campo scuola di protezione civile	6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

La seduta di martedì 29 settembre	7
---	---

A TU PER TU CON LE RIFORME

Il riordino dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro	10
--	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Piccolo "trasloco" di pesci a Lanzo	12
Restyling forestale al Colle del Lys e sul Monte San Giorgio	14
Selezionati i 3 Comuni che parteciperanno alla sperimentazione del progetto Life Sam4Cp	16
Gli appuntamenti del Mip, il servizio per la creazione di nuove imprese	17
Idee e sfide per le "Terre Alte" nel Laboratorio alpino per lo sviluppo	18
Genisio: "Gli Enti locali vicini alla scuola nell'affrontare i problemi dei bambini"	19
A sostegno delle famiglie di chi soffre di dipendenze patologiche	19
Per lavorare a Sestriere rivolgersi al Centro per l'impiego di Pinerolo	20

EVENTI

"Provincia Incantata" a Carema e San Mauro Torinese	21
"Voci e immagini per l'Armenia"	22
Al Forlener le innovazioni tecnologiche per l'energia del futuro dalle biomasse	23
Un gelatiere ceco-torinese vince il Gelato Festival	24
Domenica 4 ottobre 12 prodotti del "Paniere" in piazza Statuto	25
A Marentino una Fiera "mielosa"	25
A Caluso un convegno sull'abate di Caluso Tommaso Valperga di Masino	26
DALLA BIBLIOTECA Tommaso Valperga di Masino: un abate astronomo, matematico, orientalista e filosofo	27

In copertina: Territorio della Città metropolitana di Torino

Un seminario sul Codice della strada in corso Inghilterra

Si è svolto martedì 29 settembre, nell'auditorium della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino, un seminario formativo - organizzato da Anvu, associazione di categoria delle polizie locali d'Italia, e dalla casa editrice Egaf - dedicato al Codice della strada. A portare i saluti dell'Ente di Palazzo Cisterna è stato il vicesindaco Alberto Avetta.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella, **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 2 ottobre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Due premi “verdi” per Torino metropoli

Colpo grosso della Città metropolitana di Torino, che quest'anno si porta a casa ben due premi nell'ambito della IX edizione di CompraVerde, il forum internazionale degli acquisti verdi che si tiene a Roma l'1° e il 2° ottobre.

Grazie al progetto Ape -Acquisti pubblici ecologici, che prima la Provincia di Torino e poi la Città metropolitana coordinano dal 2003- l'ente di Palazzo Cisterna si è aggiudicato il Premio Compraverde, dedicato alla migliore politica di Gpp (Green public procurement), e il Premio Green ProCA, dedicato alle amministrazioni locali che si siano distinte per aver attivamente incluso e implementato gli acquisti verdi attraverso lo strumento dei Paes, i Piani d'azione per l'energia sostenibile messi a punto dai firmatari del Patto dei sindaci (il movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori).

Il progetto Ape è costituito da una rete di 45 sottoscrittori pubblici e privati che hanno deciso di utilizzare criteri ecocompatibili negli acquisti per i propri uffici; una rete che comprende Comuni e Comunità montane, istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientaliste, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico, l'Università e la Scr - Società di committenza regionale, e che nel 2014 ha speso oltre 78 milioni di euro in acquisti di beni e servizi verdi: dall'energia elettrica da fonti rin-

novabili ai servizi di ristorazione con prodotti biologici e stagionali, dai servizi di pulizia con prodotti ecologici alle attrezzature informatiche a ridotto consumo energetico.

“Siamo felicissimi di questo doppio riconoscimento” commenta la consigliera metropolitana delegata all'ambiente Gemma Amprino “giunto a premiare un progetto che va avanti ormai da 13 anni e che nel tempo ha sempre saputo arricchirsi di nuovi partner e nuovi ambiti di acquisto”.

c.be.



Un autunno all'insegna delle lingue minoritarie

A Oulx la Fiera Franca ospita la Giornata delle minoranze linguistiche

Nell'ambito della 521esima Fiera Franca del Grand Escarton, prevista nel suggestivo borgo di Oulx il 3 e 4 ottobre, la Città metropolitana di Torino, unitamente alla Chambrà d'Òc, al Comune di Oulx e agli sportelli linguistici diffusi sul territorio, organizzano la IV Giornata delle minoranze linguistiche storiche.

L'iniziativa si svolge nel solco delle progettualità legate alla legge 482/99 dello Stato Italiano "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" e nasce con lo scopo di puntare i riflettori sulle lingue tutelate e di presentare le attività che vengono promosse al fine di valorizzarle e di farle conoscere a un pubblico sempre più ampio.

La giornata avrà inizio alle 16 di sabato 3 ottobre, presso la sala consiliare di Oulx, alla presenza del sindaco di Oulx Paolo De Marchis.

Si procederà quindi con la presentazione di due nuove creazioni teatrali in lingua occitana e francoprovenzale: *Purus Purì* (Pera Marcia) di Renato Sibille e *Vesamont* (Verso lassù) di Dario Anghilante con la partecipazione di Flavio Giaccherò, Gigi Ubaudi e Peyre Anghilante.

Purus Purì, Pera Marcia in occitano chiomontino, è uno spettacolo liberamente ispirato alla biografia di Mil Pürüs (Emilio Sibille), suonatore ambulante della Ramats di Chiomonte. Vuole essere un viaggio lungo il Novecento attraverso suggestioni musicali che spaziano dai canti popolari ai suoni struggenti di valzer musette e milonghe, sino alle coinvolgenti arie che sviluppano la tradizione musicale occitana in tessiture ardite. Lo spettacolo è un racconto che parla di fatica e di miseria, ma anche di speranza e di festa. La lingua occitana è il filo conduttore di *Purus Purì* la cui prima rappresentazione andrà in scena alle ore 21 presso la tensostruttura (Regione Sotto la Rocca) di Oulx.

Vesamont, che in occitano significa "verso lassù", è il titolo di una pièce teatral-musicale creata dal Cantiere "2&2": un gruppo misto occitano-francoprovenzale. Andare *vesamont*, appunto

"verso lassù", è il chiodo fisso di René, un uomo ancora giovane, figlio di emigrati dalle nostre valli, già nato e vissuto in città ma legato con filo continuo e insolubile alla terra dei suoi. Dopo una vita trascorsa nella realtà urbana, decide di cercare un'alternativa, una strada più consona a quanto sente nel profondo: "O lassù o niente!".

Seguirà la presentazione del *Trezor de la Lèinga* a cura di Matteo Rivoira (Università di Torino), Matteo Ghiotto, Francesca Bussolotti, Daniela Bodoira (Sportelli Linguistici) e Carlo Zoli (Small Codes). Si tratta di un progetto, unico nel suo genere, che accoglie una biblioteca digitale costituita da un corpus di testi francoprovenzali dal 1900 a oggi e da un atlante sonoro di 100 parole chiave della cultura francoprovenzale corredate da schede di approfondimento lessicale e di studio areale delle varianti corredate da più di cento interviste che hanno coinvolto numerosi testimoni del territorio. Questo lavoro costituisce il primo nucleo di un progetto che crescerà grazie alla continua opera di ricerca e di raccolta di materiale alal condivisione. Di notevole interesse è stato il recupero del dizionario di Mattie così come la raccolta di parole di varietà francoprovenzali della Valle di Susa a rischio di estinzione.

Un lavoro prezioso che si può compiere solo grazie alla continuità degli sportelli linguistici promossi dalla Città metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte con gli Enti in rete.

Sarà Massimo Garavelli (Presidente del Consorzio forestale Alta Valle di Susa) che concluderà il pomeriggio di lavori, presentando le pubblicazioni dell'Ecomuseo "Colombano Romean" di Salbertrand attraverso sedici anni di ricerche. Una lunga collana di cahiers che ha posto l'attenzione sulla raccolta della memoria attraverso la testimonianza di uomini e donne del territorio che si sono resi loro stessi autori o coautori dei singoli volumi.

Alessandra Vindrola



A Caprie sventola la bandiera francoprovenzale



Domenica 27 settembre si è svolta a Caprie la cerimonia ufficiale di consegna della bandiera francoprovenzale: un atto importante di riconoscimento che sancisce la decisione del Comune –ratificata con una delibera- di considerare l'intero territorio come ambito ottimale nel quale trovano applicazione le disposizioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla diffusione della lingua e delle tradizioni storico-culturali delle minoranze linguistiche: una decisione recepita a sua volta dalla Città metropolitana che ha integrato così Caprie nell'elenco dei comuni che fanno parte del progetto sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Durante la cerimonia il sindaco di San Giorio Danilo Bar, ultimo comune ad aver ricevuto la bandiera francoprovenzale, l'ha consegnata al sindaco di Caprie Paolo Chirio. Il rosone raffigurato sulla bandiera nei colori rosso e bianco, è il segno di tutte le comunità francoprovenzali delle valli italiane e rappresenta un simbolo di identità e di fratellanza. La consigliera metropolitana Barbara Cervetti ha commentato l'avvenimento, ricordando che "per la Città metropolitana la presenza sul territorio di ben tre differenti lingue minoritarie rappresenta una ricchezza, un valore aggiunto che non ci limitiamo a tutelare ma che ci sforziamo di promuovere con grande impegno pur nella limitata disponibilità di risorse".

I francoprovenzali di Puglia: chi sono?

L'associazione culturale francoprovenzale di Puglia in Piemonte organizza, da ormai da 14 anni, incontri con esperti linguisti di occitano e francoprovenzale e anche quest'anno ha elaborato una serie di incontri che prenderanno il via mercoledì 7 ottobre. Gli incontri si svolgono dalle ore 17 alle 19 nella Sala congressi di via Millio 20, a Torino, con ingresso libero.

L'associazione, che dal 2000 ha collaborato sul tema delle minoranze linguistiche con l'ex Provincia di Torino e ora prosegue con la Città metropolitana, predispone un ricco programma di iniziative che comprende pubblicazioni in lingua madre di poesie, racconti, canti; corsi per la salvaguardia e la conservazione della lingua francoprovenzale di Celle di San Vito e Faeto in Provincia di Foggia; manifestazioni e raduni francoprovenzali con i tradizionali costumi; un notiziario della comunità e cicli di incontri con esperti francoprovenzali e occitani.

Celle di San Vito e Faeto -le due comunità sono state fondate dai soldati al seguito di Carlo I° D'Angiò nel 1265, venuti in Italia dalla Francia a combattere contro i Saraceni di Lucera- infatti hanno conservato intatta fino a oggi la loro lingua madre.

Programma

Mercoledì 7 ottobre

Matteo Ghiotto – "Il francoprovenzale si presenta: il recupero della memoria"

Daniela Bodoira – "Il dizionario informatizzato"

Mercoledì 14 ottobre

Teresa Geninatti - "Letteratura francoprovenzale"

Mercoledì 21 ottobre

Alin Pons, Paolo Benedetto Mas - "Presentazione di lavori dell'Alepo, atlante linguistico ed etnografico del Piemonte Occidentale"

Mercoledì 28 ottobre

Francesco Candido - "Riforme delle Province e minoranze linguistiche"

Aldo Pavia - "Storia e cultura francoprovenzale di Faeto e Celle di San Vito"

Mercoledì 4 novembre

Francesco Granatiero - "Il francoprovenzale pugliese e la grafia dei dialetti alto meridionali"

Il presidente dell'Associazione Silvano Tangi illustrerà gli avvenimenti salienti dell'anno trascorso, in lingua minoritaria con foto, filmati, e letture di poesie in lingua madre dagli autori.

La partecipazione è gratuita, per informazioni tel 011.3141043; e-mail silvanotangi@libero.it

Notizie delle attività su:

www.cittametropolitana.torino.it/cultura/minoranze/

www.comune.celledisanvito.fg.it

www.telecattolica.it

www.cesdomeo.it/archivio.asp?fileType=1

www.chambradoc.it/celleDiSanVitoEFaeto.page?docId=6051

www.minoranzelinguistiche.fg.it/fra/default.asp

Su Facebook: Associazione culturale francoprovenzale di Puglia in Piemonte, Silvano Tangi e Casapuglia Piemonte.

Pulcherada: settima edizione del Campo scuola di protezione civile

Dal 30 settembre al 4 ottobre esercitazione a San Mauro

È San Mauro torinese a ospitare quest'anno l'esercitazione che conclude la settima sessione del Campo scuola di protezione civile: quattro giorni di eventi formativi e dimostrativi, dal 30 settembre al 4 ottobre, ideati e realizzati dalla Commissione di protezione civile del centro di servizi per il volontariato Vol.To sotto l'egida della Protezione civile nazionale.

Le precedenti edizioni del campo scuola si sono svolte in forma itinerante nei comuni della provincia sede delle associazioni della commissione; a partire dal 2009 ad Alice Superiore, per poi spostarsi negli anni successivi a Sant'Antonino di Susa (2010) Moncalieri (2011), Ivrea e Montalto Dora (2012), Bussoleno (2013) e quindi Torino nel 2014.

Come sempre all'esercitazione vera e propria si aggiungono momenti di formazione specifica, con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, della Prefettura e della Questu-

ra, del Politecnico di Torino, dell'Associazione nazionale Disaster Manager.

Al campo scuola partecipano 230 volontari di 14 differenti associazioni di volontariato, il Soccorso Alpino e la Croce rossa italiana. Una parte delle attività in programma sono rivolte inoltre alle scolaresche, con la partecipazione di Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Corpo forestale dello Stato, Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte.

L'esercitazione si articola in attività diverse a seconda delle specializzazioni: dalla ricerca notturna di persona scomparsa in ambiente montano al salvataggio di persone in acque mosse o con le unità cinofile, dall'abbattimento di piante al soccorso di un ferito al trasporto di volontari in una situazione di incendio boschivo. "Fra le innovazioni di quest'anno" sottolinea Stefano Lergo, responsabile della Commissione "testeremo il piano di ricerca persone scomparse redatto



dalla Prefettura di Torino. Inoltre da sei mesi stiamo lavorando con la Città metropolitana per approfondire le nuove forme di comunicazione in emergenza: un gruppo di volontari ha seguito una formazione specifica su questo tema".

La protezione civile della Città metropolitana partecipa, anche quest'anno, non solo contribuendo al ricco programma di lezioni ma anche sul campo con l'Unità mobile e con i droni, che consentiranno il monitoraggio aereo delle esercitazioni. E per le scolaresche ha messo a disposizione "Cavalca una frana!", un'installazione in 3d che, con le modalità di un videogioco, consente di navigare su un movimento franoso e di capirne il funzionamento.

"La Città metropolitana di Torino" spiega il vicesindaco metropolitano con delega alla protezione civile Alberto Avetta "prosegue nell'impegno già assunto dall'ex Provincia di Torino di puntare a una formazione sempre più mirata e specialistica del volontariato. È un impegno che mira a migliorare la qualità degli interventi durante le emergenze, ma anche che migliora la sicurezza di chi profonde il proprio impegno per la collettività".

a.vi.



Per saperne di più: <http://volontariato.torino.it>

La seduta di martedì 29 settembre

a cura di Cesare Bellocchio

L'ordine del giorno del Consiglio metropolitano di martedì 29 settembre conteneva sei proposte di delibera. Tutte sono state votate e approvate, con relativa immediata esecutività per quelle che lo richiedevano.

I lavori sono iniziati con la presentazione da parte del vicesindaco metropolitano Avetta del **progetto di sperimentazione della zona omogenea 4, denominata "Area metropolitana Torino Sud", per la partecipazione e la condivisione nella programmazione di specifiche funzioni della Città metropolitana.** "Cominciamo davvero a dare gambe allo Statuto" ha detto Avetta, "laddove si raccomanda la massima condivisione possibile delle decisioni con i territori, e per arrivare a questo lo strumento principe sono le zone omogenee. Partiamo dalla zona 4, che è piccola e questo favorisce la sperimentazione".

Aperta la discussione, il primo intervento è stato quello del consigliere Barrea, che ha parlato di "importante delibera di indirizzo che attua un importante principio compendiando interessi generali e particolari". Barrea si è augurato che questo atto "funga da sprone anche per le altre zone omogenee". La consigliera Amprino ha espresso il suo assenso parlando di "passo nella direzione giusta nel rapporto tra Consiglio provinciale e zone omogenee". Dichiarazione di voto favorevole è giunta anche dal consigliere Marco Marocco. In ultimo ha preso la parola il portavoce della zona 4 Emanuele De Zuanne, sindaco di Volpiano, che ha salutato la delibera come un atto capace di andare oltre i campanilismi e di dare reale attuazione allo Statuto: "In questo



modo la Città metropolitana si riavvicina ai cittadini e i territori".

La seconda delibera riguardava **il riconoscimento di un debito fuori bilancio di 40mila euro per lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dell'alveo del torrente Stura di Viù,** in corrispondenza dell'attraversamento della strada provinciale 32 al km 18+400. Il consigliere delegato al bilancio Mauro Carena ha ricordato che all'origine del provvedimento è l'alluvione del giugno 2005, e

che si tratta di un debito fuori bilancio perché allora non era ancora approvato il bilancio. "L'intervento è improcrastinabile e costa 40mila euro" ha concluso Carena.

È poi stata la volta dell'approvazione di alcune **"variazioni delle risorse e degli interventi iscritti nel Bilancio per l'anno 2015, nonché nel Bilancio Pluriennale 2015-2017"**, insieme alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio. Il consigliere Carena ha illustrato la delibera sintetizzandone i punti



salienti. Tra questi, Carena ha segnalato un incremento degli incassi derivanti dall'imposta provinciale di trascrizione e una diminuzione degli introiti da rc auto. Continua il prelievo da parte dello Stato sugli incassi di competenza della Città metropolitana. Diverse le variazioni di bilancio citate dal consigliere delegato, alcune causate da maggiori trasferimenti regionali.

Con la delibera successiva, poi, **il Consiglio ha nominato il Collegio dei Revisori del Conti.** Dopo l'invio del verbale di sorteggio trasmesso dalla Prefettura (da un apposito elenco previsto da una legge del 2011 che disciplina questo tipo di incarichi per gli Enti locali), sono stati nominati Fabrizio Pen, che ricoprirà anche la carica di presidente, Pino Barra e Ida Elisa Ventola.

Rimarranno in attività per il triennio 2015-2018. I nuovi Revisori succedono a Davide Di Russo, Luigi Tealdi e Stefano Rigon che il sindaco metropolitano Piero Fassino ha ringraziato per l'impegno e il lavoro svolto in questi anni.

Quindi è stato **approvato un accordo di programma che definisce le modalità di collaborazione tra enti e istituzioni per garantire l'integrazione scolastica di bambini e ragazzi con disabilità**, dall'asilo nido fino al termine del percorso di istruzione e formazione. L'accordo, oltre che dalla Città metropolitana di Torino, sarà firmato tra gli altri dai Comuni e dalle Unioni di Comuni della Valle Susa e della Val Sangone, dalle scuole e dalle agenzie formative e dalla Asl To3.

Compito dell'Ente di Palazzo Cisterna, secondo le clausole dell'accordo, è quello di predisporre un piano che preveda il

parziale rimborso ai Comuni dei costi di traduzione in brail-

legata all'istruzione e all'infanzia Domenica Genisio.



le o di ingrandimento per studenti ipovedenti, dei costi di assistenza specialistica degli allievi con certificazione di disabilità e dei costi del trasporto scolastico. Inoltre, l'accordo assegna alla Città metropolitana il compito di eliminare le barriere architettoniche nelle scuole superiori di sua competenza e di fornire gli arredi scolastici idonei.

"Finalmente si concretizza la carta dei diritti dei disabili dell'Onu" ha detto nel presentare l'accordo la consigliera de-

Ringraziamenti ala consigliera Genisio "per la sua sensibilità" sono giunti dal consigliere Dimitri De Vita.

L'ultima delibera riguardava **l'approvazione della convenzione tra la Città metropolitana e l'Agenzia della mobilità piemontese per il trasferimento del contratto di servizio di trasporto pubblico** locale sottoscritto tra la Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino) ed Extra.To all'Agenzia per la mobilità piemontese. Il



vicesindaco Avetta, presentandola, ha spiegato che questa intesa restituisce un ruolo forte alla Città metropolitana nel campo del trasporto pubblico locale.

In conclusione della seduta, il consigliere Pianasso ha chiesto al sindaco metropolitano Fassino se, nella prossima stagione invernale, **il servizio di rimozione della neve dalla strada provinciale 460 tra Noasca e Ceresole Reale sarà svolto dai cantonieri metropolitani o da una ditta esterna.** Il sindaco ha replicato che saranno fatte tutte le verifiche necessarie, assicurando la massima attenzione per un tema così importante come quello della sicurezza stradale. Il consigliere Pianasso ha poi sollecitato il Sindaco affinché **siano convocate al più presto le commissioni “piano strategico” e “piano territoriale di coordinamento”.** Il sindaco Fassino ha assicurato che saranno convocate “nei prossimi giorni”.



A TU PER TU CON LE Riforme

Il riordino dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro

a cura di Marco Orlando*

Lo scorso 24 settembre è entrato in vigore il decreto legislativo n. 150/2015, uno dei decreti attuativi della riforma del lavoro nota come “Jobs Act”. La nuova normativa riguarda da vicino gli “enti di area vasta”, cioè le Province e le Città Metropolitane riformate dalla nota legge 56/2014.

Come si ricorderà, alla fine degli anni Novanta questi enti erano stati investiti della responsabilità di gestire, possibilmente rinnovandoli, i vecchi “uffici di collocamento” statali, nell’ambito di un investimento sul decentramento amministrativo che –verrebbe da dire: purtroppo – non ha più avuto eguali negli anni successivi. In alcune regioni, come ad esempio il Piemonte, la gestione provinciale dei servizi per l’impiego è poi stata accompagnata da altre rilevanti responsabilità assegnate dalle leggi regionali, come quelle inerenti le politiche attive per il lavoro e la formazione professionale, arrivando a costituire un sistema di politiche integrate, che si è affiancato in modo omogeneo alle tradizionali competenze provinciali sull’istruzione e sull’edilizia scolastica del ciclo secondario.

Oggi, che i tempi sono decisamente cambiati e al decentramento si è sostituita una generale tendenza alla ri-centralizzazione, il Jobs Act approvato dal Parlamento lo scorso dicembre 2014 ha nuovamente coinvolto, oltre a rilevanti aspetti della disciplina legale del lavoro, del sostegno al reddito, degli ammortizzatori sociali e

dell’attività ispettiva, anche l’assetto organizzativo dei servizi pubblici volti a favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta.

Di qui, il decreto legislativo 150/2015, che fornisce la prima attuazione di un sistema articolato intorno alla nuova agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (denominata Anpal) prevista già in sede di legge delega. L’Anpal è qualificata come uno dei soggetti della nuova rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, insieme al Ministero (che, tra le altre attività, la vigila), alle strutture regionali, all’Inps, all’Inail e alle agenzie per il lavoro, oltre agli altri soggetti autorizzati all’attività di intermediazione della domanda e dell’offerta. Compongono altresì la rete i fondi interprofessionali per la formazione continua, i fondi bilaterali delle imprese di somministrazione di lavoro, l’Isfol e il sistema camerale, oltre alle università e agli istituti scolastici del ciclo secondario.

Come si vede, da un approccio (quello degli anni Novanta) fortemente basato sulla sussidiarietà verticale fra istituzioni territoriali (Stato, Regioni, Province) si passa a un modello improntato alla multilateralità degli apporti e alla sussidiarietà orizzontale, con un coinvolgimento diretto e maggiore delle autonomie funzionali e del cd. “terzo settore”.

In questo quadro, all’Anpal in particolare la riforma affida il compito di coordinare la rete dei servizi



**Funzionario della Città metropolitana di Torino, dal 2013 è segretario dell’Unione Province Piemontesi. Componente del gruppo di lavoro del Ministero dell’Interno per la riforma del Testo Unico Enti Locali, svolge attività di formazione per gli amministratori e i dipendenti in materia di governo, organizzazione e semplificazione amministrativa. Collabora con il progetto “Accademia per l’Autonomia” e con la rivista federalismi.it.*

pubblici all'impiego, con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi oneri per la finanza pubblica. Il decreto legislativo definisce (art. 4) la dotazione organica della nuova agenzia, nella quale confluiranno a partire dal 1 gennaio 2016 la direzione generale del Ministero del lavoro e altri settori dell'amministrazione dello Stato, nonché i maggiori risparmi derivanti dal blocco imposto per un triennio al turn-over dell'IsfoL. Anche Italia Lavoro s.p.a., attualmente partecipata in modo totalitario dal Mef, entrerà nell'orbita di Anpal diventandone struttura in house.

Stabilita la governance, l'agenzia avrà tra gli altri compiti, una funzione di coordinamento nella gestione dell'ex-indennità di disoccupazione (ASpI) e delle altre prestazioni di sostegno al reddito, un ruolo di promozione dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, la gestione dell'albo nazionale delle agenzie per il lavoro e altre funzioni strategiche di indirizzo nazionale delle politiche di coesione sociale.

Sul territorio, invece, una convenzione tra il Ministero, le regioni e le province autonome regolerà i rapporti inerenti la gestione dei servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro.

I Centri per l'Impiego, pertanto, sono destinati a permanere ma come uffici territoriali regionali e non più dipendenti delle Province o delle Città Metropolitane. Ma nell'ambito delle convenzioni, sarà possibile attribuire all'Anpal una o più servizi e funzioni in materia di politiche attive che l'art. 18 del decreto legislativo affida ai Centri, come l'orientamento di base, quello specialistico, la formazione orientata al reinserimento e alla riqualificazione professionale, le misure economiche di accompagnamento al lavoro.

I Centri per l'Impiego manterranno inoltre alcune funzioni inerenti la conferma dello "stato di disoccupazione" e la stipula del successivo "patto di servizio personalizzato", cioè dell'insieme di azioni rivolte alla definizione del profilo individuale di occupabilità e alla ricerca attiva di una occupazione.

Nel complesso, il decreto legislativo rappresenta quindi uno dei tasselli di una riforma molto più generale, che tende a riportare allo Stato (con il concorso operativo delle Regioni) la maggior parte delle funzioni di governo e di amministrazione dell'insieme delle politiche del lavoro, in piena coerenza con il disegno di revisione costituzionale che dovrebbe assestare in modo identico anche le competenze legislative in questa materia.



L'elenco degli ultimi decreti legislativi approvati dal Governo in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) è reperibile su:

www.lavoro.gov.it/Priorita/Pages/20150904_Jobs-Act---approvati-in-via-definitiva-i-decreti-attuativi.aspx

Piccolo “trasloco” di pesci a Lanzo

Verranno spostati a monte da un canale irriguo che utilizza le acque della Stura

Nel fine settimana, condizioni meteo permettendo, a Lanzo si procederà allo svuotamento di un tratto di un canale (della lunghezza di circa 10 km) utilizzato per il trasporto di acqua prelevata sulla riva sinistra dal torrente Stura per consentire l'irrigazione agricola.

Durante il percorso il canale alimenta quattro centraline per la produzione di energia elettrica. Il tratto interessato dallo svuotamento e dalle operazioni per la pulizia e la manutenzione dell'alveo inizia a Lanzo e attraversa i territori di alcuni Comuni a valle: Balangero, Mathi, Villanova, Nole e Ciriè.

Si renderà necessario il recupero di tutti i pesci presenti nel corso d'acqua artificiale con l'utilizzo di elettrostorditori. L'operazione è stata programmata per venerdì 2 e sabato 3 ottobre e sarà effettuata dagli agenti faunistico-ambientali del Servizio tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con l'Associazione tutela della Stura di Lanzo e con numerosi pescatori volontari.

“La cattura tramite elettrostorditore garantisce la migliore tutela per la salute degli animali. -pre-

cisa Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata alla tutela della fauna e della flora- Negli anni nel corso di operazioni simili si è riscontrata una mortalità che non supera l'1%. I pesci, trasportati tramite vasche munite di ossigenatori, verranno liberati immediatamente nei torrenti Stura e Malone e nei loro affluenti”.

Vista l'assenza di predatori nel corso d'acqua, il canale viene utilizzato dal Consiglio “Valli di Lanzo” come “nursery” per l'accrescimento degli avannotti prodotti nell'incubatoio ittico locale. Come ogni anno, l'immissione degli avannotti nel canale è avvenuta nel mese di maggio e ora, dopo cinque mesi, è possibile catturare e spostare i pesci senza arrecare loro danni.



IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA

Una produzione di oltre due milioni di avannotti di trota fario, trota marmorata e luccio, che vengono immessi in primavera nei corsi d'acqua da cui, nell'anno precedente, erano stati prelevati i riproduttori idonei alla fecondazione artificiale.

Sono numeri importanti quelli che sintetizzano l'attività svolta ogni anno nei tredici Incubatoi ittici che la Città metropolitana di Torino gestisce, con la preziosa collaborazione delle associazioni locali dei pescatori, per salvaguardare la biodiversità delle popolazioni ittiche, tutelare le specie autoctone, evitare incroci impropri ed ovviare alla perdita di esemplari derivante dal deterioramento ambientale di alcuni corsi d'acqua.

Il sistema degli incubatoi di valle è stato costituito a partire dalla metà degli anni '80 ed è stato successivamente esteso alla pianura, al fine di

potenziare alcune specie ittiche autoctone appartenenti alle famiglie dei Salmonidi (la trota marmorata), dei Timallidi (il temolo) e degli Esocidi (il



luccio). Tali specie sono tipiche del bacino padano e negli ultimi anni sono andate incontro ad un processo di riduzione dell'areale di distribuzione, a cui si può ovviare con le operazioni di ripopolamento.

“La gestione degli incubatoi, -sottolinea Gemma Amprino- sarebbe impensabile senza il volontariato organizzato nelle associazioni, che, in molti casi, si sono costituite proprio per avviare l'attività delle strutture di proprietà dell'allora Provincia (oggi Città metropolitana), formalizzando in accordi scritti la collaborazione con l'Ente di area vasta per la produzione di materiale ittico da ripopolamento e le operazioni di tutela degli ecosistemi acquatici e gestione della fauna ittica”.

Oltre a curare la cattura dei riproduttori, la fecondazione artificiale delle uova, la loro



schiusa e il successivo svezamento degli avannotti sino a 4-5 centimetri di lunghezza, i pescatori riuniti nelle associazioni recuperano i pesci di fiumi e torrenti nei casi in cui si verifichi un loro temporaneo prosciugamento. La collabora-

zione tra la Città metropolitana e le associazioni piscatorie è regolata dalla legge regionale 37 del 2006 e dalle Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca, approvate dal Consiglio provinciale il 21 febbraio 2012.

Tali linee di indirizzo fissano la ripartizione del reticolo idrico provinciale in bacini gestionali, stabiliscono la zonazione ittica e la classificazione delle acque per la pesca, dettano le soluzioni tecniche per il potenziamento della fauna ittica, la gestione dell'attività della pesca e la tutela degli habitat acquatici.



Michele Fassinotti

LE ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO PER LA GESTIONE DEGLI INCUBATOI ITTICI

- Incubatoio di Ceres: Associazione sportiva dilettantistica tutela della Stura di Lanzo
- Incubatoio di Locana: Associazione pescatori riuniti dell'Alta Valle Orco
- Incubatoio di Luserna San Giovanni: Associazione per la tutela degli ambienti acquatici e dell'ittiofauna
- Incubatoi di Mattie e Oulx: Associazione pescatori Valsusa
- Incubatoi di Perosa Argentina e Perrero: Associazione pPescatori Val Chisone e Germanasca
- Incubatoio di Porte: Associazione pescatori riuniti della Bassa Val Chisone e Lemina
- Incubatoio di Pont Canavese: Associazione pescatori e comuni riuniti in Consiglio di Valle Medio e Basso Torrente Orco
- Incubatoio di Quagliuzzo: Associazione pescatori Bassa Val Chiusella
- Incubatoio di Trana: Associazione sportiva dilettantistica pescatori Consiglio di Valle della Val Sangone
- Incubatoio di Traversella: Gruppo pescatori sportivi Alta Val Chiusella
- Incubatoio di Carmagnola: Associazione pescatori Carmagnolesi

Restyling forestale al Colle del Lys e sul Monte San Giorgio

Sono stati completati con successo gli interventi selvicolturali di manutenzione delle aree protette dei parchi provinciali del Colle del Lys e del Monte San Giorgio, programmati dal Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale della Città Metropolitana di Torino. Gli interventi hanno riguardato anche la rete sentieristica all'interno delle aree protette e quella di collegamento fra le diverse aree, per migliorarne la percorribilità da parte degli escursionisti. Come precisa Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata ai parchi e alle aree protette, "si tratta di lavori finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito della misura 227 del Piano di sviluppo rurale che fissa la destinazione delle risorse destinate dall'Unione Europea al Piemonte per l'ammodernamento delle zone rurali, il sostegno alla competitività delle aziende agricole e la sostenibilità ambientale del settore primario. La misura 227 del PSR prevede contributi a sostegno degli investimenti non produttivi su superfici forestali. I lavori sono stati affidati ed eseguiti da imprese del territorio della Città metropolitana, iscritte all'albo delle imprese forestali del Piemonte, individuate con le procedure previste dal codice dei contratti pubblici".



I LAVORI NEL PARCO DEL COLLE DEL LYS

Nel Parco naturale del Colle del Lys sono stati progettati e attuati dalla Città metropolitana interventi di valorizzazione ambientale in aree boschive di proprietà dell'Ente nel territorio del Comune di Rubiana, in prossimità del colle. Si tratta di aree in cui nei primi decenni del Novecento vennero realizzati rimboschimenti artificiali con il pino nero (*Pinus nigra*) e il larice (*Larix decidua*), ai quali non ha fatto seguito una gestione attiva del patrimonio boschivo. Tra le funzioni del Parco provinciale vi è anche la protezione e l'adeguata fruizione dei boschi. Gli interventi selvicolturali realizzati sono stati finalizzati miglioramento

della struttura e della stabilità degli alberi che sono presenti da molti decenni in una fustaia coetanea monoplana, caratterizzata da un'elevata densità di piante della medesima età ed altezza; un'area in cui il pino ed il larice non si rinnovano, mentre si sono affermati diversi nuclei di rinnovazione di specie autoctone come il faggio, l'acero montano e il sorbo degli uccellatori.

L'obiettivo selvicolturale perseguito dalla Città metropolitana in questo caso è l'evoluzione dei popolamenti verso strutture più stabili, che siano pluripiane (cioè costituite da piante di diverse altezze) o plurispecifiche, per favorire la

biodiversità. Inoltre si è favorita la rinnovazione naturale del bosco, con un diradamento del pino nero e del larice su tutta l'area interessata, per favorire e accelerare i processi naturali. I tronchi tagliati sono stati rimossi ove possibile (soprattutto nell'area a prevalenza di pino nero), mentre nella porzioni di terreno in cui l'esbosco risultava difficoltoso le piante sono state lasciate sul letto di caduta, garantendo condizioni di stabilità.

Per quanto riguarda quelli che la misura 227 del PSR definisce come "investimenti in termini di pubblica utilità", è stato ripristinato il "sentiero delle ciaspole", ripulito dalla vegetazio-

ne infestante, dai fusti recisi e dalle piante schiantate. È stato inoltre risistemato il fondo nei tratti interessati dall'erosione e da piccoli smottamenti, sia livellando il terreno che ripristinando il deflusso corretto delle acque piovane. Sono state

recuperate numerose canalette di sgrondo lungo i sentieri di servizio realizzati all'epoca dei rimboschimenti. Si è provveduto alla manutenzione dell'area limitrofa al laghetto artificiale in prossimità della pista di fondo ed è stata rinnovata comple-

tamente la segnaletica verticale del "sentiero delle ciaspole" e dell'"anello Madonna della Bassa Monte Arpone", con pali di supporto in castagno e frecce direzionali in materiale durevole).



Analoghi interventi selvicolturali sono stati realizzati nel Parco naturale del Monte San Giorgio a Piosasco, in particolare nell'area boscata sul versante est ai piedi del monte, delimitata da un percorso botanico e molto frequentata dai visitatori, per la vicinanza al punto di accesso nella zona Tiri e al Vivaio forestale.

È stata diradata la pineta artificiale di pino nero e di pino strobo, per favorire la permanenza e il rinnovo di latifoglie autoctone, soprattutto del genere quercus, più adatte alle condizioni climatiche e al terreno. Tra gli obiettivi degli interventi vi sono anche il contrasto alla diffusione della quercia rossa (*Quercus rubra*), che è classificata come specie esotica invasiva.

Più in generale, gli interventi programmati dalla Città metropolitana mirano a diversificare

la struttura del popolamento vegetale, favorire la biodiversità, migliorare la stabilità dei boschi e la loro funzione di protezione del suolo dall'erosione. È stata poi migliorata l'agibilità del sentiero pedonale sul versante sud della collina di San Valeriano, nel tratto tra la cava dismessa e la Cappella omonima, con la pulizia della

vegetazione ai margini del percorso e la sistemazione del fondo. A causa della diffusa presenza di fenomeni di erosione, sono state realizzate opere di sistemazione come palificate e palizzate, che rispondono ai principi dell'ingegneria naturalistica.

m.fa.



Selezionati i 3 Comuni che parteciperanno alla sperimentazione del progetto Life Sam4Cp

Tutelare il consumo di suolo e promuovere lo sviluppo sostenibile a livello urbanistico è un vantaggio non solo ambientale, ma anche economico per tutta la comunità. È questo l'obiettivo del progetto Sam4Cp "Soil Administration models for community profit" nell'ambito del programma Life+ cui partecipano la Città metropolitana di Torino, in qualità di capofila, l'Ispra, il Dipartimento interateneo di scienze progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino e l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

In occasione dell'incontro del 15 settembre 2015 i Comuni che avevano manifestato interesse a partecipare al progetto tramite la predisposizione di un nuovo atto urbanistico-redatto in copianificazione e teso alla sperimentazione dei risultati di Sam4Cp- hanno fornito informazioni integrative per la selezione definitiva.

Alla luce di questo aggiornamento la Città metropolitana



di Torino e il Politecnico di Torino-Dipartimento Dist hanno selezionato 3 Comuni che, per gli atti di pianificazione urbanistica proposti, risultano essere quelli che meglio rispondono ai requisiti necessari alla sperimentazione: si tratta di Settimo Torinese (comune metropolitano); None (comune rurale) e Chieri (comune collinare)

Il prossimo passo sarà richiedere a questi comuni di forma-

lizzare il loro impegno.

I Comuni non selezionati (Candiolo; Casalborgone; Ciriè; Ivrea; Montanaro; Pavarolo; Piossasco; Rivalta; Rivoli) ma che hanno manifestato il loro interesse ai contenuti del progetto Life Sam4Cp, saranno comunque coinvolti nelle attività di disseminazione del progetto e costantemente informati sul suo sviluppo.

a.vi.



Per saperne di più:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-europei-in-corso/progetti-in-corso-2007-2013/progetto-sam4cp>

Gli appuntamenti del Mip, il servizio per la creazione di nuove imprese

In occasione dei due appuntamenti territoriali di IoLavoro di Nichelino (martedì 29 settembre) e di Ivrea (mercoledì 30 settembre), il servizio Mip - Mettersi in proprio della Città metropolitana di Torino ha presentato al pubblico la sua ultradecennale attività a sostegno della creazione di nuove imprese organizzando in entrambe le giornate un seminario dal titolo "Dall'idea all'impresa. Primi passi per aprire un'attività in proprio", che si svolgerà all'interno degli spazi allestiti dai Centri per l'impiego. Mip è presente anche a IoLavoro Ciriè e Valli di Lanzo (giovedì 1 e venerdì 2 ottobre). Inoltre il prossimo 8 ottobre, alle 21, nella Biblioteca di Carmagnola, esperti e consulenti del Mip parteciperanno all'incontro "Fare impresa: servizi, opportunità, reti nel territorio di Carmagnola".

Promosso dalla Provincia di Torino dal 2003, Mip fa parte dei servizi regionali per la creazione d'impresa: si rivolge ad aspiranti imprenditori o liberi professionisti, ed è completamente gratuito in virtù dei finanziamenti del Fondo sociale europeo, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e della Regione Piemonte. Accompagnamento e consulenza ai futuri lavoratori autonomi sono garantiti attraverso una rete di sportelli dislocati nei maggiori centri del territorio metropolitano di Torino, in modo da facilitare l'accesso a tutti i potenziali imprenditori.

I percorsi di consulenza realizzati nel corso del 2015 con il supporto di Mip sono oltre 1.500.

"I risultati positivi del servizio Mettersi in Proprio, nei termini di imprese create e di tasso di sopravvivenza delle medesime nel medio periodo" commenta il consigliere metropolitano delegato allo sviluppo economico Francesco Brizio, testimoniano quanto sia importante il ruolo dell'Ente pubblico, non solo nel creare le condizioni adatte per lo sviluppo delle nuove attività, ma soprattutto nel definire modelli di intervento capaci di incrementare e sostenere nel tempo le piccole imprese, cuore pulsante dell'economia italiana, ma anche europea"

c.be.



Altri dati disponibili su <http://www.mettersinproprio.it/attivita-mip/risultati-del-servizio.htmlcorso/progetti-in-corso-2007-2013/progetto-sam4cp>

Idee e sfide per le “Terre Alte” nel Laboratorio alpino per lo sviluppo

Due giorni di confronto sulla montagna torinese e sulle sue prospettive di sviluppo sociale ed economico: è accaduto ad Oulx giovedì 17 e venerdì 18 settembre nella sala del consiglio comunale, dove si è tenuta la seconda edizione del Laboratorio alpino per lo sviluppo, promosso dalla Cipra -la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi- in collaborazione con il Politecnico di Torino e nell'ambito del programma “Torino e le Alpi” della Compagnia di San Paolo.

Lo scopo era quello di mettere a confronto esperienze, buone pratiche e iniziative per superare la crisi sociale, economica e culturale che affligge le “Terre alte”. Le giornate di studio e confronto sono state introdotte dagli interventi del sindaco di Oulx Paolo De Marchis e della consigliera delegata alla montagna della Città metropolitana, Gemma Amprino. È stato presentato il libro “Popolazione e cultura: le Alpi di oggi”, curato dalla presidente di Cipra Italia, Federica Corrado, che ha sintetizzato nel volume i lavori realizzati nel corso del primo Laboratorio, nel 2014.

Terminate le presentazioni, i protagonisti sono diventati gli allievi dell'istituto Des Ambrois di Oulx, che hanno discusso su come vive la montagna un giovane del 21° secolo, su qual è la sua relazione con la città, quali le potenzialità e quali le carenze

delle vallate alpine; ma, soprattutto, su come vedono il loro futuro in montagna gli studenti che tra non molti anni si affacceranno sul mercato del lavoro. Sono seguiti due tavoli di lavoro su “Nuova imprenditorialità. Dove e come” e “Montagna-città. Re-inventare la fruizione (turistica)”.

A introdurre la seconda giornata di lavori il sindaco De Marchis e Mauro Carena, consigliere metropolitano delegato al bilancio, al personale e al patrimonio. Sono intervenuti anche Maurizio Beria d'Argentina dell'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea, Riccardo Joannas dell'Unione montana Alta Valle Susa, Stefano Daverio dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e Sara Leporati responsabile del programma “Torino e le Alpi” della Compagnia di San Paolo. I contributi di amministratori, imprenditori agricoli, operatori del turismo, accompagnatori e guide naturalistiche, stimolati dalle domande dei moderatori, hanno consentito di rovesciare la prospettiva: lo sguardo non muove più dalla città alla montagna ma viceversa, con l'apertura di un focus sulle risorse che i montanari riconoscono come peculiari del proprio territorio e sulle modalità con cui possono essere messe a disposizione dei cittadini. È un work in progress, che proseguirà anche nei prossimi anni, perché i problemi e le idee per risolverli mutano nel tempo.

m.fa.



Per saperne di più: www.cipra.org/italia

Genisio: "Gli Enti locali vicini alla scuola nell'affrontare i problemi dei bambini"

La consigliera metropolitana sullo sportello per i disturbi dell'apprendimento del Comune di Beinasco

«È molto importante che ad affrontare le difficoltà degli studenti non sia soltanto la scuola, ma una rete di servizi al cui interno figurino come elemento centrale le amministrazioni locali, con la loro conoscenza diretta e approfondita della realtà dei territori».

La consigliera metropolitana delegata all'istruzione e infanzia Domenica Genisio esprime con queste parole la soddisfazione sua e della Città metropolitana di Torino per il nuovo sportello dedicato a bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento, come la dislessia e la disgrafia, e con bisogni educativi legati allo svantaggio sociale e culturale presentato dal Comune di Beinasco martedì 29 settembre. Lo sportello sarà ospitato presso la biblioteca civica "Nino Colombo" di Beinasco a partire dal 13 ottobre e verrà gestito dalle insegnanti dei due Istituti comprensivi di Beinasco che già operano presso gli sportelli di ascolto presenti nelle rispettive sedi scolastiche.

"La cultura di attenzione all'infanzia è tra i principi della Città metropolitana di Torino", ricorda Domenica Genisio "che si impegna a promuovere

politiche volte a garantire alle bambine e ai bambini le medesime opportunità di sviluppo".

c.be.



A sostegno delle famiglie di chi soffre di dipendenze patologiche

Una giornata di studio il 5 ottobre per presentare il nuovo protocollo di sostegno

Cambiano le dipendenze patologiche -diminuisce l'uso di eroina, cresce quello di altre sostanze come la cocaina, il crack, l'alcol- e cambiano i problemi delle famiglie di chi ha problemi di abuso.

Se ne parlerà il 5 ottobre nella sala Trecento del Centro incontri della Regione Piemonte, dalle 8.30 alle 17.15, in una giornata di studio intitolata "Accordi per la genitorialità", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino.

L'incontro, organizzato in collaborazione tra diversi servizi delle Asl del territorio piemontese, dall'Ufficio Dipendenze dell'assessorato della sanità regionale e dagli enti accreditati, ha lo scopo di presentare il protocollo a sostegno della genitorialità nelle dipendenze patologiche.

Il lavoro è frutto della revisione dei protocolli elaborati nel corso del tempo dal coordinamento dei Ser.T. torinesi e di altri Ser.T della Regione Piemonte. Tale revisione tiene conto appunto del fatto che il consumo di sostanze ha visto negli

anni diversi cambiamenti. Infatti, sebbene l'eroina continui a rappresentare la sostanza di abuso primaria tra le persone in carico ai Servizi per le dipendenze, si assiste a un significativo incremento della quota di pazienti con comportamenti di poli-abuso e/o dipendenti da altre sostanze quali cocaina, crack, alcol, cannabinoidi e le sempre nuove sostanze sintetiche immesse sul mercato.

Anche le condizioni sociali, le risorse e gli interventi di welfare sono mutati e il sostegno delle funzioni genitoriali deve necessariamente confrontarsi con tali cambiamenti.

Il Protocollo è stato recentemente rielaborato da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali ed educatori dei Ser.T. piemontesi e della A.O.U Città della Salute e della Scienza Presidio Sant'Anna, componenti un gruppo di lavoro di livello regionale sulla genitorialità.

a.vi.

Per lavorare a Sestriere rivolgersi al Centro per l'impiego di Pinerolo

La stagione sciistica è alle porte e la società Sestrieres spa è alla ricerca di 140 unità di personale da impiegare nei diversi settori della sua attività: impianti di risalita, impianti di innevamento programmato, mezzi battipista, settore sportivo, biglietterie e servizi di ristorazione.

La selezione del personale (per la maggior parte residenti a Sestriere o in Comuni limitrofi) è a cura del Centro per l'impiego di Pinerolo, e i colloqui di pre-selezione avranno luogo a Casa Olimpia venerdì 9 e sabato 10 ottobre.

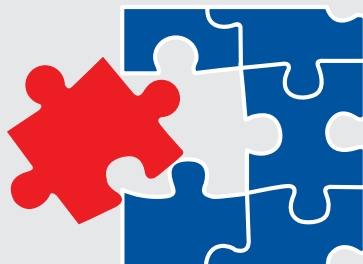
c.be.



Un seminario in via Bologna per studiare l'integrazione dei servizi per il lavoro

“Verso una carta integrata dei servizi” è il titolo del seminario/laboratorio che si è svolto mercoledì 30 settembre nel Centro per l'impiego di via Bologna, nell'ambito degli Open days di Torino (Una sorta di “porte aperte” del Centro per l'impiego, in cui cittadini e studenti hanno la possibilità di conoscere tutti i servizi offerti dalla struttura).

Centri per l'Impiego



Obiettivo dell'incontro, condividere e mettere in rete conoscenze ed esperienze legate al tema dell'inserimento lavorativo da parte di tutti i partner istituzionali che si occupano di questa problematica, al fine di mettere a punto un modello integrato di servizi e di realizzare una carta dei servizi integrati in tema di lavoro.

Dopo l'introduzione del consigliere metropolitano con delega allo sviluppo economico e al lavoro Francesco Brizio, hanno preso la parola rappresentanti politici e tecnici del Comune di Torino, di alcune Circoscrizioni cittadine, delle Asl e della Regione Piemonte.

c.be.

“Provincia Incantata” a Carema e San Mauro Torinese

Domenica 11 ottobre prosegue a Carema la quarta edizione del circuito di visite guidate “Provincia Incantata” che, per il 2015, reca il sottotitolo, “...d’amore, di terra...e altre storie”. A curare e condurre le visite animate è l’associazione Teatro e Società. Il sottotitolo introduce l’elemento che contraddistingue l’edizione autunnale di Provincia Incantata: Romeo e Giulietta, i due personaggi d’eccezione a cui è affidato il collegamento tra i diversi luoghi visitati. La loro storia è il simbolo di un amore universale che

ha emozionato e commosso intere generazioni. È attraverso il loro sguardo che il pubblico di turisti può scoprire se stesso in relazione ai luoghi e alle storie raccontate. Romeo e Giulietta scappano dalla celebre tragedia, mossi dal desiderio di vivere eternamente e non già di morire ogni volta che viene raccontata la loro vicenda. Anche altri personaggi, però, vengono “trascinati” fuori dalle pagine del libro: la balia, il frate e lo stesso Shakespeare sono i compagni di viaggio dei due innamorati veronesi.

TRA VIGNETI E SUGGESTIVE CASE DI PIETRA

Lo storico borgo di Carema, che sorge al confine tra Piemonte e Valle d’Aosta, ha dato il nome a uno dei più pregiati vini del Torinese. Il paese conserva intatto il suo fascino medievale, con le viuzze strette e tortuose, che si intrecciano e case addossate le une alle altre e presentano tipiche decorazioni: muri in pietra a vista, archi a tutto sesto, balconi in legno (lobbie), portali con riquadrature in pietra e tetti ricoperti con le lose.

Partendo dal palazzo comunale alle 15,30, si visita la “Crota da Alma”, una storica cantina privata, costruita all’epoca dell’Unità d’Italia, nella quale i personaggi storici e mitologici rivivono nelle artistiche sculture applicate sulle vecchie botti. Si prosegue alla volta del complesso di San Matteo, una chiesa sconsacrata restaurata per ospitare convegni e incontri. Dopo aver ammirato la torre degli Ugoni, si prosegue sui suggestivi sentieri che corrono tra i vigneti, per giungere alla cappella di San



Grato, da cui si può ammirare tutta la conca di Carema. La visita si conclude al Gran Masun, una casaforte medievale recentemente tornata di proprietà dell’amministrazione comunale, per una degustazione di prodotti locali. “Provincia Incantata” 2015 si concluderà il 18 ottobre a San Mauro Torinese.

m.fa.



Per le informazioni e le prenotazioni - entro le 17 del sabato precedente ogni visita - è a disposizione l’Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

“Voci e immagini per l’Armenia”

A Palazzo Cisterna un omaggio al popolo armeno

In occasione del centenario del genocidio degli Armeni, l’Associazione solidale di volontariato As.So., nell’ambito del progetto “Armenia oggi, tra passato e futuro” organizza a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, “Voci e Immagini per l’Armenia”.

L’evento è costituito da due giorni (8 e 9 ottobre) di dibattiti e incontri sulla cultura armena in generale -soffermandosi ad analizzare il tragico genocidio, il tema di cristianità di frontiera e il concetto di negazionismo- e da un’esposizione di opere allestita al piano nobile di Palazzo Cisterna fino a sabato 17 ottobre.

I lavori iniziano giovedì 8 ottobre alle 10.30 con gli interventi di Antonia Arslan, Sonya Orfalian, Donatella Taverna, Aldo Ferrari moderati da Vasken Berberian.

Il 9 sempre alle 10.30 sono previste le riflessioni di Claude Mutaflan, Gérard Dédéyan, Antonia Arslan, Vasken Berberian.

La mostra “Immagini per l’Armenia” si inaugura giovedì 8 ottobre alle 17. In esposizione opere di Zareh Mataflan, unico superstite della sua famiglia al genocidio del 1915, e Marina Mavian, presidente di Casa Armena, che con 12



pittori italiani renderanno omaggio al popolo armeno.

La mostra, a ingresso gratuito, è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 e sabato 17 ottobre dalle 10 alle ore 12.

L’evento è patrocinato oltre che dalla Città metropolitana di Torino anche da Compagnia di San Paolo, Società Reale Mutua di Assicurazioni e Consiglio regionale del Piemonte.

Anna Randone



Per informazioni associazionesolidaleas.so@gmail.com

Al Forlener le innovazioni tecnologiche per l'energia del futuro dalle biomasse

D'ora in poi per accendere le luci della propria casa, la tv o la lavatrice, si potrà utilizzare il legno grazie all'invenzione dell'azienda che ha vinto il premio internazionale d'innovazione del Forlener, il salone nazionale della green economy che si è tenuto al Lingotto Fiere da venerdì 25 a domenica 27 settembre, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

L'invenzione dell'austriaca Okofen consente di produrre nella propria casa e in autonomia energia elettrica, utilizzando un'innovativa caldaia a pellet naturale. Oltre a produrre riscaldamento e acqua calda a uso sanitario, la speciale caldaia integra la rete elettrica della casa: con 14 Kilowatt di potenza termica può generare 1 Kilowatt di corrente elettrica. In un'ora di funzionamento la caldaia produce una quantità di energia necessaria per un lavaggio di biancheria con una comune lavatrice.

Dall'esposizione, dalle dimostrazioni pratiche e dai convegni che si sono tenuti nei tre giorni del Forlener è emersa la prospettiva interessante di una cogenerazione domestica di corrente elettrica e di calore che, grazie alle nuove tecnologie, delinea un'economia in cui le fonti energetiche fossili non rinnovabili cederanno sempre più il posto alle biomasse rinnovabili, utilizzate nel modo meno inquinante possibile. Il salone torinese si è confermato come una ve-

trina internazionale importante per i prodotti che derivano dalla ricerca scientifica e tecnologica applicata alla filiera del legname da ardere: stufe a pellet e a legna, caldaie di ultima generazione, tecnologie i grandi impianti di teleriscaldamento e cogenerazione.

In Piemonte la valorizzazione del legname è favorita dal nuovo regolamento forestale e dall'imminente adozione del Piano forestale della Regione. La legge forestale regionale del 2009 e il regolamento di attuazione del 2011 hanno introdotto sostanziali innovazioni in materia di procedure forestali e selvicoltura, oltre a varie modifiche su aspetti strettamente colturali, quali l'assegnazione al taglio o i calendari di intervento in bosco. La nuova normativa semplifica gli adempimenti burocratici e chiarisce le regole sui requisiti professionali per chi lavora in bosco, la formazione specifica per gli interventi forestali, la tutela della biodiversità e le sanzioni per chi viola la normativa. A breve sarà elaborata una nuova guida dalla Coldiretti che riassumerà tutte le informazioni per la buona applicazione delle nuove norme forestali, tenendo presente le diverse funzioni del bosco - idrogeologica, paesaggistica, di tutela della biodiversità - che vanno preservate.

m.fa.



Le informazioni utili per un approfondimento sono pubblicate nel portale Internet della Regione Piemonte alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/normativa.html>

Un gelatiere ceco-torinese vince il Gelato Festival

È il gelatiere Ondrej Sturc, originario della Repubblica Ceca ma "trapiantato" da alcuni anni a Torino, il vincitore dell'ultima tappa del Gelato Festival, svoltasi a Torino dal 24 al 27 settembre con il patrocinio della Città metropolitana. Sturc ha vinto con il gusto "ArachiMOOU", un gelato contenente latte, panna, arachidi intere salate, caramello, sale dell'Himalaya e zuccheri, prevalendo sia nel voto della giuria popolare che in quello della giuria tecnica.

Il titolare della gelateria MOOU di via Nicola Porpora a Torino è laureato in zootecnia e dal 2013 insieme alla giovane moglie italiana Silvia Gulli ha aperto in Barriera di Milano un laboratorio e un negozio che hanno fatto dell'innovazione e della fantasia una bandiera.

Sturc non è il solo torinese a partecipare nel primo fine settimana di ottobre alla finale europea del Gelato Festival a Firenze. Insieme a lui c'è Giorgio Fumero, della gelateria Agrisapori di Pralormo, che con il suo "Persij pièn" (antica ricetta piemontese delle pesche ripiene di amaretto e cacao cotte



al forno, proposta in una insolita versione gelato a base di acqua) ha conquistato la tappa subalpina del Gelato Festival del giugno scorso.

Nell'ultimo fine settimana di settembre il Gelato Festival ha richiamato in piazza Solferino migliaia di torinesi e di turisti, attirati dai gusti in gara, ma anche dalle proposte di alcuni prestigiosi chef - come Maurizio Camilli del ristorante La Piazza dei Mestieri di Torino e Marco Rossi de La Mugnaia di Ivrea - che hanno proposto personali elaborazioni di gelato gastronomico.

m.fa.



Domenica 4 ottobre 12 prodotti del “Paniere” in piazza Statuto

I prodotti del “Paniere” tornano in piazza a Torino. L'appuntamento con le 33 specialità del territorio della Città metropolitana di Torino tutelate dal marchio-ombrello nato nel 2001 è per domenica 4 ottobre dalle 9 alle 19 in piazza Statuto. Saranno presenti gli agricoltori e gli artigiani agroalimentari che realizzano dodici prodotti, tutti strettamente legati alla stagionalità: Seirass del Fèn delle Valli Valdesi, Salampatata del Canavese, Toma di Lanzo, Cipolla Piatlina di Andezeno, Peperone di Carmagnola, Menta di Pancalieri, Antiche mele Piemontesi, Giandujotto, Miele delle vallate alpine, Torcetto di Lanzo, Canestrelli della Valsusa e Genepy.

m.fa.



A Marentino una Fiera “mielosa”

Domenica 27 settembre il centro storico di Marentino, sulle colline del Chierese al confine con l'Astigiano, è stato il suggestivo teatro della ventesima edizione della Fiera del miele, che ha proposto il mercato dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale, con degustazioni gratuite e la possibilità di acquistare le specialità locali. Nell'ambito dell'iniziativa “Le Corti del Ristoro”, la comunità marentinese ha allestito sei punti di ristoro in altrettanti cortili dei palazzi storici del paese, dove è stato possibile pranzare con menù che avevano nel miele il protagonista assoluto delle ricette, ma

anche consumare veloci spuntini e merende. Il programma della fiera era completato dalle visite guidate al centro storico, dalle dimostrazioni di smielatura a cura di Aspromiele, da mostre e spettacoli. Il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta ha partecipato alla Fiera, su invito del sindaco di Marentino, Ines Molino, per lanciare un segnale di attenzione e di apprezzamento nei confronti di un territorio e di una manifestazione che hanno un ruolo importante per la vitalità culturale, turistica ed economica e l'economia dell'intera Città metropolitana.

m.fa.



A Caluso un convegno sull'abate Tommaso Valperga di Masino

Il Comune di Caluso e l'Associazione culturale "Le Purtasse" con la collaborazione del Centro studi piemontesi, del Fai-Castello e Parco di Masino e della Società piemontese di archeologia e belle arti organizzano sabato 10 ottobre alle 9, presso l'oratorio San Andrea di Caluso il convegno "Tommaso Valperga di Masino, l'abate di Caluso", figura poliedrica del nostro Settecento (Torino, 1737-1815), appartenente alla nobile famiglia piemontese dei Valperga, discendente di Guiberto, fratello di Arduino marchese di Ivrea e re d'Italia.

L'abate fu letterato ed erudito: la sua produzione è molto vasta e si compone di memorie, saggi e studi su diverse discipline, tra cui astronomia, matematica, lingue orientali e poesia.

La maggior parte dei trattati sono custoditi al Castello di Masino, mentre la biblioteca di Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, ente che patrocina il convegno, conserva le prime

edizioni del trattato Della poesia (1806) e di uno scritto scientifico, *Principes de philosophie pour les initiés aux mathématiques* (1811).

a.ra.

Il convegno prevede gli interventi di:

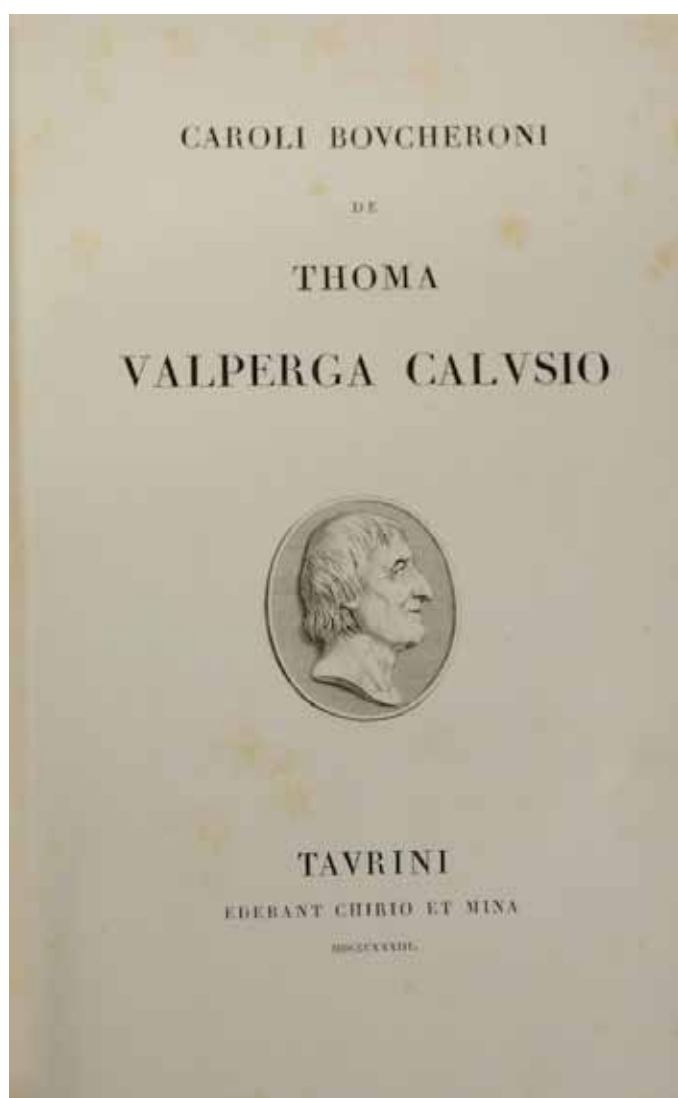
Aldo Actis Caporale - Associazione Culturale Le Purtasse - "*Caluso, terra cara alla famiglia Valperga ed al figlio più noto, Tommaso*"

Gustavo Mola di Nomaglio - Centro studi piemontesi - "*Sguardo biografico su un gigante della cultura europea tra Sette e Ottocento*"

Laura Tos - Fai Castello e Parco di Masino, "*L'attività di letterato dell'Abate di Caluso attraverso le sue opere e le sue letture conservate nella biblioteca di Masino*"

Maria Teresa Reinieri - Università di Torino - "*L'abate di Caluso, uomo di scienza*"

Francesco Malaguzzi - Società piemontese di archeologia e belle arti - "*Considerazioni sulla bibliografia dell'Abate di Caluso*".



Tommaso Valperga di Masino: un abate astronomo, matematico, orientalista e filosofo

Figura poliedrica del nostro Settecento (Torino, 1737-1815), Tommaso Valperga di Masino apparteneva alla nobile famiglia piemontese dei Valperga, discendente di Guiberto, fratello di Arduino marchese di Ivrea e re d'Italia.

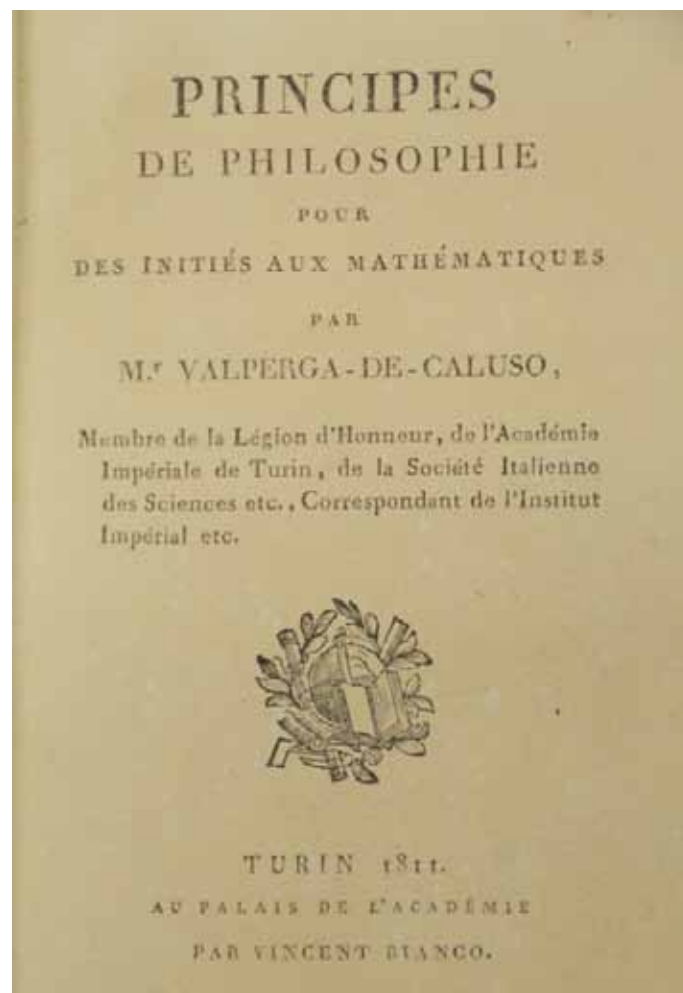
In gioventù fu capitano delle galee del re di Sardegna, ma in seguito ad una crisi religiosa nel 1761 si trasferì a Napoli ed entrò nella congregazione dei padri filippini, divenendo professore di teologia e formandosi come erudito, letterato e filosofo. Tornato a Torino nel 1769, studiò le scienze fisiche e matematiche con Lagrange, Saluzzo e Cigna.

Frequentando il salotto culturale di Gaetano Emanuele Bava di San Paolo ritrovò l'Alfieri, che aveva conosciuto a Lisbona nel 1772: riconobbe in lui il poeta e ne divenne amico.

Poliglotta (conosceva inglese, francese, spagnolo, arabo e padroneggiava latino, greco, copto ed ebraico), insegnò lingue orientali all'università di Torino. Fino al 1805 diresse

l'osservatorio astronomico di Palazzo Madama, fu socio dell'Accademia delle Scienze e di tutte le maggiori accademie europee.

La biblioteca di Palazzo Cisterna conserva le prime edizioni del trattato *Della poesia* (1806) e

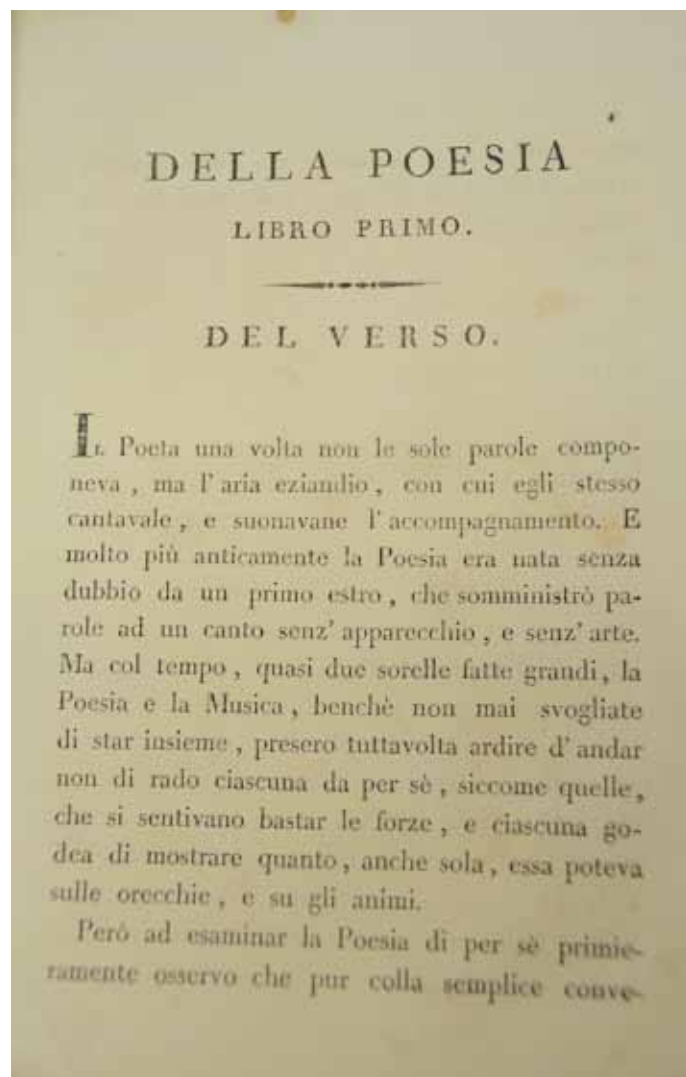


di uno scritto scientifico, *Principes de philosophie pour les initiés aux mathématiques* (1811).

Sulla sua figura si segnalano la biografia in latino dell'allievo Carlo Boucheron, *De Thoma Valperga Caluso* (Torino 1833) e l'interessante studio *Le buie tracce. Intelligenza subalpina al tramonto dei Lumi, con tre lettere inedite di Tommaso Valperga di Caluso a Giambattista Bodoni*, di Marco Cerruti, pubblicato nel 1988 dalla Biblioteca del Centro Studi Piemontesi.

Nel Fondo Parenti è presente la prima edizione delle *Notizie di Tommaso Valperga di Caluso*, opera di Cesare Saluzzo, Torino 1815.

Valeria Rossella



**Armenia oggi,
tra passato e futuro.**

**1915 - 2015
CENTENARIO DEL
GENOCIDIO ARMENO**

ASASAS.SO.SO
Associazione Solidale

VOCI E IMMAGINI PER L'ARMENIA

**Palazzo dal Pozzo della Cisterna
Sede Città Metropolitana
Via Maria Vittoria 12 Torino**

Organizzazione: Associazione Solidale AS.SO.

www.asso-associacionesolidale.it

associaionesolidaleas.so@gmail.com

Info Silvana Zocchi +39 3382062308

Silvana Ferratello +39 3333803847

Giovedì 8 - Venerdì 9 Ottobre ore 10:30 - 18:00
**Incontro con scrittori, intellettuali e studiosi
della cultura armena**

Giovedì 8 ore 17:00
**Inaugurazione della mostra "Immagini per
l'Armenia". Nell'occasione saranno eseguiti
brani musicali con l'intervento del Maestro
Maurizio Redegoso Kharitian**

Apertura mostra 8 - 17 ottobre 2015
Orario 10:00 - 18:00
Ingresso gratuito

Con il sostegno di



Con il patrocinio di



**RACCOLTE
DE C A R I A
T A V E R N A
T O R I N O**

**HAY DUN
CASA ARMENA**

